

→ **Malnutriti** record e 15 milioni a rischio morte o malattie per fame anche nei Paesi sviluppati  
 → **Circolo vizioso** tra alti prezzi alimentari, disoccupazione, calo delle rimesse

# Fao, un miliardo di affamati Crollano gli aiuti alimentari

Con la crisi globale, il taglio di un quarto degli aiuti, il calo delle rimesse degli emigranti, nei 71 Paesi più poveri del mondo è allarme fame. Il direttore della Fao Diouf: «Essenziale investire nello sviluppo agricolo».

**RACHELE GONNELLI**

rgonnelli@unita.it

Oltre un miliardo di affamati nel mondo è una cifra enorme. Che riporta indietro gli orologi della storia e della civiltà quasi al 1970, cioè all'epoca in cui un intero continente -l'Africa- stava morendo di inedia. Seguirono poi gli interventi internazionali che con molte storture riuscirono comunque a migliorare un po' la situazione all'inizio dello scorso decennio. Ora quel numero nero ritorna. Ma la situazione non è più quella di allora. E non riguarda più solo l'Africa, dove comunque un quarto della popolazione continentale -265 milioni di persone- è denutrito. Nelle pagine del nuovo rapporto preparato da Fao e Pam, le due agenzie delle Nazioni Unite per gli aiuti alimentari, presentato ieri, si leggono altre cifre, grandi numeri, lampeggianti.

## I CONTINENTI MALNUTRITI

Ad esempio fa riflettere che anche nei Paesi più sviluppati la Fao segnala 15 milioni di persone malnutrite. O che il continente più affamato oggi sia l'Asia, in particolare la zona del Pacifico, dove a soffrire la miseria nera sono 642 milioni di esseri umani. Mentre in America latina e Caraibi sotto la soglia della povertà ne restano 53 milioni e nel Medio Oriente e Nordafrica altri 42 milioni. Complessivamente lo spettro della fame nel mondo ha guadagnato 9 punti percentuali rispetto al 2008. Colpa della crisi economica e finanziaria che ha colpito globalmente ma si è radicata di più dove le condizioni economiche di partenza erano già molto precarie. Colpa soprattutto degli squilibri nei mercati internazionali, che fan-



**Bambini pachistani** cercano cibo tra gli scarti di cipolla in una discarica presso il mercato ortofrutticolo di Islamabad

no sì che una tonnellata di frumento oggi costi duecento dollari negli Stati Uniti e 600 dollari, tre volte tanto, in Mauritania, Sri Lanka o in Perù.

## Squilibri dei mercati Un sacco di frumento in Perù costa tre volte di più che negli Usa

Nei mercati locali più isolati, dei Paesi più poveri, l'impennata dei prezzi agricoli che si è verificata nel 2006 si è sommata agli effetti della crisi finanziaria ed economica iniziata nel 2008 e i prezzi dei cereali e degli altri prodotti alimentari non sono scesi. Perciò Fao e Pam, in collaborazio-

ne con l'Ifad, in vista della Giornata Mondiale dell'alimentazione venerdì prossimo insistono non solo sulla carenza di aiuti alimentari, che con la crisi e la scelta di salvare le banche, si sono notevolmente ridotti (l'Italia è 14esima).

## L'ALLARME

«È il livello più basso mai registrato», denuncia la direttrice del Pam Josette Sheeran. La richiesta pressante è soprattutto quella di agire nel medio termine per la sicurezza alimentare, scegliendo con decisione la strada di potenziare gli investimenti in agricoltura e nelle infrastrutture per migliorare l'accesso ai mercati, stimolare la produzione agricola delle piccole fattorie e mi-

gliorare il rendimento dei terreni. Dove questo è stato fatto come in Rwanda, con aiuti al credito dei piccoli produttori, istituti di consulenza, collegamenti tra mercati regionali, servizi per gli esportatori di caffè e té, anche nel 2009 il Pil si presenta in crescita di circa 5 punti.

Al contrario ad Haiti, crocevia di traffici di droga, armi e tratta di esseri umani nei Caraibi, dopo l'intervento militare franco-americano che ha cacciato l'ex presidente Jean Bertrand Aristide, l'economia ha continuato a precipitare. Tanto che con il prezzo del riso triplicato due anni fa la gente di Port-Au-Prince ha ricominciato a diluire la farina con il fango. Per fare biscotti, non avendo crossant. ❖

Foto Reuters